

15, per le qual li scrive alcuni avisi pervenuti di le parte di Alemagna, come l'Archiduca era partito di Augusta et veniva a Yspruch, et che non si feva la dieta, et che li nobili perseveravano di perseguir li pontieri etc.

*Di Austria, di sier Carlo Contarini orator, date in Angusta a dì 11, venute lezendosi le altre lettere.* Come dil duca di Bruxvich qual si offerse venir in Italia con 2000 cavali, come scrisse per sue di 9, par non siegua altro. Et zerca la dieta di le terre franche, che si facea, par sia diff-rita, et non facendosi la dieta imperial, non si farà *etiam* questa. Et zerca la dieta imperial, li tre Electori ecclesiastici, quali sono li reverendissimi Maguntino, Treverense et Colocense et il Conte palatino *etiam* elector, fanno una dieta in uno loco sopra il Reno chiamato Anchenoch, dove ne sono andati molti principi et il Gran Maestro di Prusia. *Etiam* molti principi hanno mandato soi nontii: si tien vogliano tratar qual cossa e deliberarla fra loro, e poi farla intender al Serenissimo. El qual ha mandato, per quanto ho inteso, il suo *post* maistro di le poste dal reverendissimo Maguntino et dal Conte palatino. Quello seguirà et intenderà aviserà. Sono gionti molti dil contado di Tirol, et *maxime* quelli de Yspruch. Si aspecta li altri, et *pro primo* si farà la dieta dil paese per questo Serenissimo. Et facendosi la dieta imperial qui, si dice dia venir per nome de l'Imperator il reverendissimo cardinal episcopo di Leze, qual è homo molto grande apresso Sua Maestà, et venirà con grande compagnia a li confini di la Alemagna. Et facendosi la dieta, venirà qui, e non facendosi starà de li. Heri si ebbe nova di la morte a Milan dil marchexe di Pescara.

*Di Verona, dil Proveditor zeneral Pexaro, di 17, hore 4.* Come, per lettere dil signor Camillo, per uno suo venuto da Pavia, si verifica il fuzir dil re di Navara dil castelo di Pavia, qual scampoe il Zuoba di notte venendo il Venere a di 15, et par li siano stà mandà drio per veder di haverlo. Dice che si soleitava a portar victuarie dentro la terra, et per il comandamento fatto tutti pavesi erano fuora venivano con le sue robe dentro, et molti volevano partir per non starvi li. *Item*, che metevano certe acque per fortificar la terra *ut in litteris*. E si diceva che li lanzinech e spagnoli sono in Milan dovevano venir ad alozar a Pavia, Lodi et Pizegaton etc. *Item*, scrive esso Proveditor si mandan danari etc.

*Da Crema, dil Podesta et capitano, di 16, hore 17,* ma non fo letta hozi. Per uno venuto

di Cremona habita di qui, riporta, come li sono zonti pezi 4 di artelarie condute da Pavia, et ne aspectano altri 9 pezi. Atendeno a compir li reperi et bastioni hanno fatto intorno al castelo, e quelli dil castelo enseno a l'usato. Le gente spagnole erano a Pusterlengo lodesano se levorno, et heri sono andate verso il cremonese. Spagnoli hanno poste le guardie a li passi sopra Adda, et se dice per far la guardia al re di Navara, el qual se aferma esser fugito con quel capitano l'haveva in guarda. In Lodi attendeno *cum* diligentia a condur carne salade nel castelo et altre victuarie. Et *publice* de li se parla, che il m-rehexe di Saluzo con 400 homini d'arme et 12 capitanei d'infanterie è a Saluzo, et che tutti li spagnoli che erano a quele bande sono retirati in Alexandria. *Item*, scrive che da Milano, da l'amico, non ha hauto altro bozi.

Fu poi con grandissima credenza letto le lettere di Roma.

*Di Franza, da Lion, di l'amico fidel, di 6.* Come, poi le sue di 25 dil passato, scrisse altre, qual non si ha haute. Eri zonse qui Balsa homo di la duchessa di Lanson. Riporta la pratica di lo acordo è rota, et il Re ha scritto de qui se attendi a far la liga de Italia. Et heri zonseno lettere di 21, di oratori, da Venetia, che feno star alquanto con mior animo; le qual lettere ha dato speranza che la liga seguirà. *Etiam* di Roma el signor Alberto da Carpi scrive di . . . che l' sperava concluderla con il Papa. Ma questi de qui non danno fede al Papa. Si dice è venuto posta di Spagna a perlongar la trieva; ma questi non la voleno perlongar e voleno romper in Narbona. È venuto lettere di missier Evanzelista; ma questi aspectano il ritorno di Robodagies. Il signor Theodoro li ha ditto che Madama e questi signori hanno refudà le pratiche con l'Imperator, et voleno atender di qua. Scrive si aricordamo che l'è li, e sapia se habbi hauto le sue lettere.

*Di Roma, di l'Orator, di 12.* Come fo dal Papa. Soa Santità li disse esser stato con li oratori cesarei, et parlato dil capitolo dil restar in Stato il ducha di Milan. Risposeno non haver libertà; ma voleno scriver in Spagna, e voleno do mexi de termine con haver promission Soa Santità non si acordi con altri, et che Soa Beatitudine li ha ditto voler che *etiam* loro non serano il castelo di Milan nè quel di Cremona, come hanno principiato di far. Scrive colloqui à hauti esso Orator col Papa, et zerca meter uno italian ducha de Milan, non volendo lo Imperator e'l presente Ducha. Disse si havemo pensà dil ducha di Ferrara o dil marchexe di Mantoa.